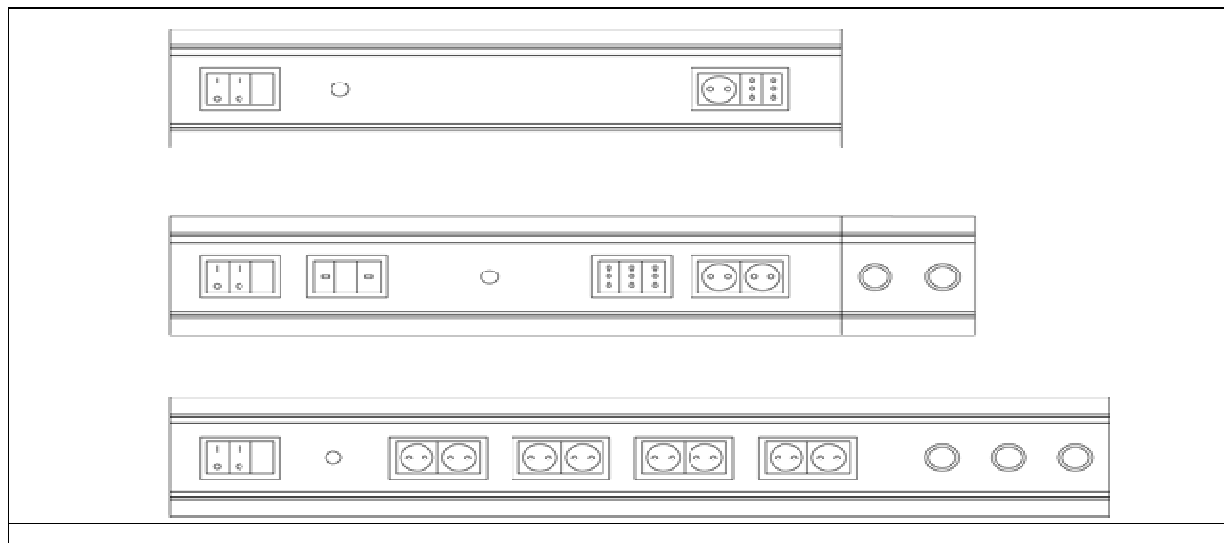




TESTALETTO Unità di alimentazione per
degenza - **Istruzioni di montaggio**
A norme: **EN 7396-1, EN11197**

DZ MEDICALE S.r.l.
Zocco di Erbusco (BS)
- I -

Per gas Medicali
OSSIGENO-O ₂
ARIA PER RESPIRAZIONE-ARIA
PROTOSSIDO DI AZOTO-N ₂ O
ANIDRIDE CARBONICA-CO ₂
AZOTO STRUMENTALE - N ₂ -800
VUOTO - V

CE 0425
(0425 solo per i prodotti
di classe IIb)



Dispositivo per gas medicali da impiegare e da
installare privo di sostanze oleose o grasse



DZ MedicaLe srl
Via A.De Gasperi, 77
25030 Zocco di Erbusco
Brescia
Tel. +39-030-7268254
Fax. +39-030-7268279

 AVVERTENZA	Quando incontrate questo simbolo, prestate particolare attenzione a quanto scritto: si tratta di funzioni chiave per il prodotto.
 CONSULTAZIONE	Avvertimento legato alla sicurezza: leggere attentamente l'avvertimento .

**ATTENZIONE**

LEGGERE ATTENTAMENTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLE PRESENTI ISTRUZIONI DI INSTALLAZIONE PRIMA DI UTILIZZARE O INSTALLARE IL COMPONENTE DESCRITTO

CONSERVARE SEMPRE QUESTE ISTRUZIONI IN LUOGIO SICURO

VERIFICARE SEMPRE CHE IL CONTENUTO DELLA CONFEZIONE/IMBALLO SIA CONFORME A QUANTO RICHiesto IN FASE DI ORDINE. VERIFICARE INOLTRE CHE LA CONFEZIONE/IMBALLO SIA INTEGRA E NON MANOMESSA IN NESSUNA DELLE SUE PARTI

ATTENETEVI SEMPRE A QUANTO INDICATO DAL PRESENTE MANUALE CIRCA L'INSTALLAZIONE DEL DISPOSITIVO

INTERVENTI DI QUALSIASI NATURA O INSTALLAZIONI DEVONO ESSERE SEMPRE ESEGUITI DA PERSONALE QUALIFICATO ED AUTORIZZATO.

DZ MEDICALE RACCOMANDA ATTENZIONE E PRUDENZA NELL'UTILIZZO DEI GAS COMPRESSI. ALCUNI GAS INTERCETTATI POSSONO, IN PRESENZA DI SOSTANZE REAGENTI, GENERARE COMBUSTIONE, FIAMMA, ESPLOSIONE.

DZ MEDICALE RACCOMANDA ATTENZIONE E PRUDENZA NELL'UTILIZZO DEI GAS COMPRESSI. IN MODO PARTICOLARE E' SEMPRE NECESSARIO VERIFICARE CHE IL GAS PREVISTI NEL TESTALETTO CORRISPONDA A QUELLO NECESSARIO ALL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE.

ERRORI NELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS MEDICALE POSSONO CREARE GRAVISSIMI DANNI (PERDITA DELLA VITA) ALLA SALUTE DELLE PERSONE.

PRIMA DI UTILIZZARE IL TESTALETTO E DOPO OGNI INTERVENTO VERIFICARE CHE TUTTI I DISPOSITIVI CONNESSI AL TESTALETTO SIANO MARCATI E COSTRUITI PER IL GAS MEDICALE IN USO .



Gli interventi di installazione e manutenzione devono essere eseguiti da personale tecnico competente sia in ambito impianti elettrici sia circa la gestione di gas. Interventi sulla parte distribuzione gas va fatta da personale abilitato alla manutenzione dell'impianto di distribuzione gas medicale. Per le installazioni invece l'azienda che se ne fa carico deve utilizzare personale che segua le procedure in accordo con le norme specifiche EN7396-1 e EN11197.

AVVERTENZE GENERALI

L'Operatore deve leggere con molta attenzione le informazioni riportate nel presente manuale, con particolare riguardo alle opportune precauzioni per la sicurezza elencate in seguito.

È indispensabile, inoltre, che l'Operatore segua le avvertenze di seguito elencate:

- Mantenere il testaletto efficiente, eseguendo le verifiche periodiche previste e seguendo le istruzioni di pulizia;
- Non rimuovere od alterare le marcature apposte dal Costruttore. Non modificare per nessun motivo i valori presenti sui fusibili interni.



- **NON OLIARE E/O INGRASSARE ASSOLUTAMENTE I RACCORDI E LE PARTI DEL PRODOTTO; NON USARE OLI, GRASSI O COMBUSTIBILI NEI PRESSI DELLE PRESE: IN PRESENZA DI OSSIGENO O PROTOSSIDO D'AZOTO POTREBBERO FACILITARE LA COMBUSTIONE O FAVORIRE L'ESPLOSIONE.**

- Non utilizzare fiamme nei pressi dell'apparato.
- Durante le operazioni di installazione, manipolare l'apparato utilizzando la massima pulizia.



TESTALETTO E' CONCEPITO E REALIZZATO CON L'INTENTO DI ELIMINARE TUTTI I RISCHI CORRELATI AL SUO USO. COMUNQUE, LA MANCATA OSSERVANZA DELLE ISTRUZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE DOCUMENTAZIONE PUÒ AVERE PER CONSEGUENZA INCIDENTI. NON RIMANDATE L'APPRENDIMENTO DELLE NOZIONI LEGATE ALL'INSTALLAZIONE POSTE IN QUESTO MANUALE A QUANDO LO STATE GIÀ INSTALLANDO.

ATTENZIONE

Il prodotto va usato in ambienti quali cliniche e simili. Non va usato in ambienti quali cliniche psichiatriche carceri o in quei casi specifici particolarmente gravosi. Se del caso contattare l'azienda costruttrice.

ATTENZIONE: Per evitare il rischio di shock elettrico, questo apparecchio deve essere collegato esclusivamente a reti di alimentazione con terra di protezione

GARANZIA

La garanzia dei prodotti è di 12 mesi dalla consegna. Tutti i prodotti devono essere usati secondo le prescrizioni del costruttore. Non manomettere nessuna parte del prodotto.

La DZ MEDICALE declina ogni responsabilità in caso di manomissione o errori dovuti agli operatori non specializzati, e mancata manutenzione, nel caso di impiego di ricambi non originali e/o interventi da parte di personale tecnico non qualificato. Sul territorio Nazionale rivolgersi ai rivenditori o installatori, facilmente reperibili contattando il Fabbricante.

INFORMAZIONI GENERALI

La ditta DZ MEDICALE S.R.L. vanta una grande esperienza nella costruzione di prodotti per gas medicali, fra le quali il TESTALETTO quale unità di alimentazione per degenza, oggetto di questo manuale.

Ed è proprio il Know-how tecnologico acquisito, creatosi in anni di ricerche a stretto contatto con la produzione e la commercializzazione, a rappresentare la miglior garanzia che la DZ MEDICALE S.R.L. può offrire.

Gli apparecchi testaletto sono degli apparecchi installati permanentemente sulla parete a capo del letto che supportano la fornitura di servizi e accessori per la cura e le necessità del paziente (prese elettriche, sistema personale d'illuminazione, sistema di comunicazione -chiamata d'emergenza, prese per gas medicali, prese per il vuoto etc).

Sono installati in aree ad uso medico di carattere generale o speciale come sale degenza. Possono essere a posti letto multipli.

Il profilo in alluminio, costituisce il corpo testaletto nelle sue più diverse versioni. A seconda delle esigenze di reparto o specifiche dell'utilizzatore, si assemblano ed equipaggiano con comandi elettrici e prese gas medicali, in tutti gli standard disponibili.

Il TESTALETTO DZ MEDICALE serve per illuminare l'ambiente in modo indiretto, per fornire la luce lettura al paziente, per generare la luce necessaria alla visita medica, per alloggiare il sistema di chiamata infermiera e per le alimentazioni sia elettriche sia dei gas medicali.

Possono altresì essere inseriti sistemi interfonici, radiodiffusione, televisivi e trasmissione dati. I frutti elettrici possono essere del tipo civile o per montaggio su barra DIN omologati secondo le norme. Possono contenere le tubazioni e le prese per i gas medicali che debbono essere del tipo approvato secondo la Direttiva 93/42/CEE e le norme EN ISO 7396-1 (debbono essere munite di marchio CE secondo la direttiva 93/42 e approvate da ente notificato).

I tubi in rame debbono essere dei tipi previsti dalle norme di cui al paragrafo precedente, saldati, provati e contrassegnati.

L'apparecchio testaletto non produce livelli di energia acustica superiore ai 30db in valore assoluto.

Il modello dei n/s testaletto è il **TESTALETTO DZ MEDICALE** e può essere fornito nelle varianti:

TESTALETTO DZ MEDICALE SOLA ILLUMINAZIONE	Si tratta del modello VIOLA , composto da profilo destinato all'alloggiamento della sola parte elettrica. Dispositivo medico di classe I
TESTALETTO DZ MEDICALE ILLUMINAZIONE E PARTE GAS	Si tratta del modello MARGHERITA , composto da profilo destinato all'alloggiamento della parte elettrica e della parte gas Dispositivo medico di classe IIb
TESTALETTO DZ MEDICALE ILLUMINAZIONE E PARTE GAS INTEGRATA	Si tratta del modello GIRASOLE , composto da profilo destinato all'alloggiamento della parte elettrica e della parte gas integrata nel profilo Dispositivo medico di classe IIb
TESTALETTO DZ MEDICALE ILLUMINAZIONE E PARTE GAS INTEGRATA	Si tratta del modello PRIMULA , composto da profilo a tre scomparti destinati all'alloggiamento delle varie parti (elettrica, gas) Dispositivo medico di classe IIb

Il presente manuale riporta una serie di indicazioni, prescrizioni, caratteristiche e procedure da osservare per la messa in opera del sistema testaletto TESTALETTO DZ MEDICALE in tutte le suddette versioni; elenca le parti e fornisce altre informazioni importanti, che l'installatore deve conoscere prima di iniziare la messa in opera dello stesso.

Il presente manuale di installazione si divide principalmente in cinque sezioni :

➤ **Predisposizioni generali**

Indica le predisposizioni che l'utente deve effettuare per rendere il sito di installazione idoneo alla messa in opera della struttura pensile.

➤ **Messa in opera del testaletto**

Elenca le fasi operative per la messa in opera della struttura pensile motorizzata, indicando le caratteristiche tecniche dei materiali da usare.

➤ **Caratteristiche meccaniche**

Indica le caratteristiche meccaniche dei materiali che compongono il sistema nel suo insieme.

➤ **Caratteristiche elettriche**

Indica le caratteristiche elettriche del pensile.

➤ **Significato della simbologia utilizzata**

Spiega il significato dei simboli riportati sul pensile motorizzato.

Il sistema TESTALETTO DZ MEDICALE è stato realizzato nel rispetto, per quanto applicabile, della Norma UNI EN ISO 11197 ed è conforme alla EN 60601-1

Predisposizioni generali

Prima di passare alla messa in opera del testaletto, è fondamentale che l'utente consulti il presente manuale ed abbia predisposto il sito di installazione con le caratteristiche tecniche riportate qui di seguito.

Caratteristiche della parete di sostegno

Prima di installare la trave è opportuno verificare quale tipo di materiale è stato utilizzato nella costruzione della parete di sostegno.

In funzione di ciò si devono utilizzare diversi tipi di tasselli, vedi esempi riportati nella seguente FIG. 1

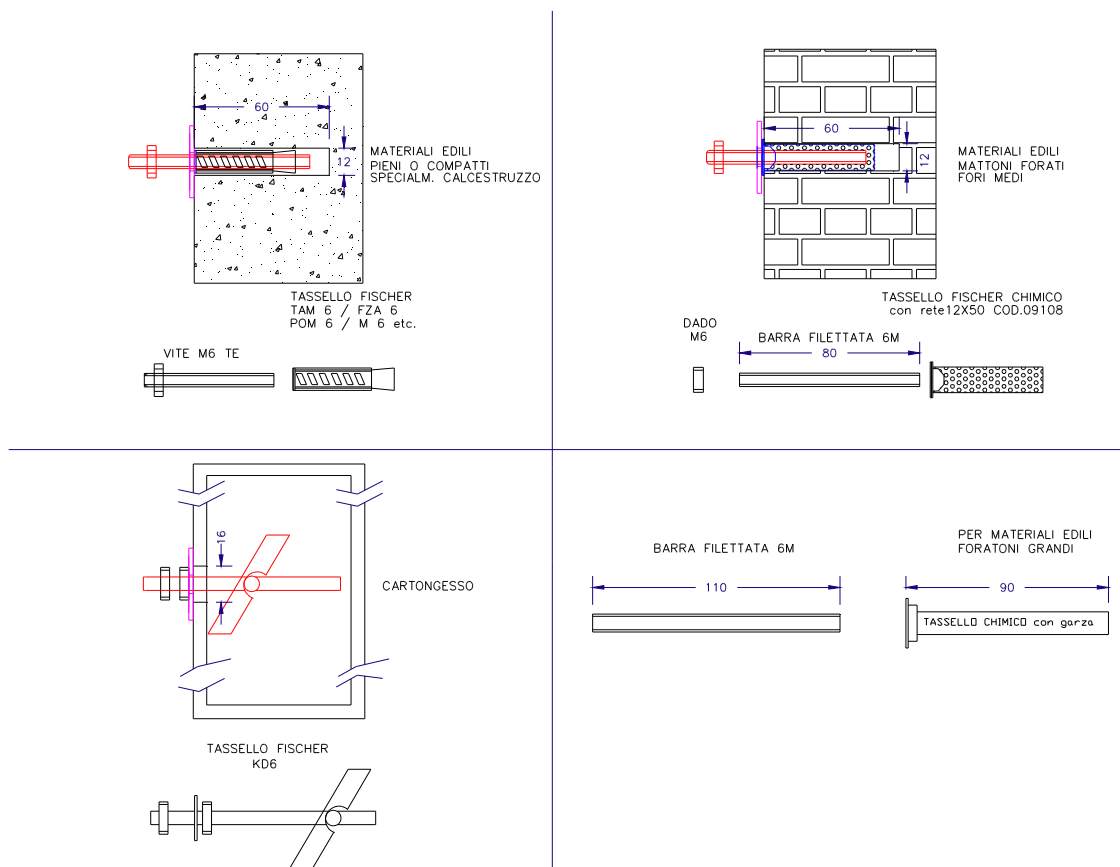
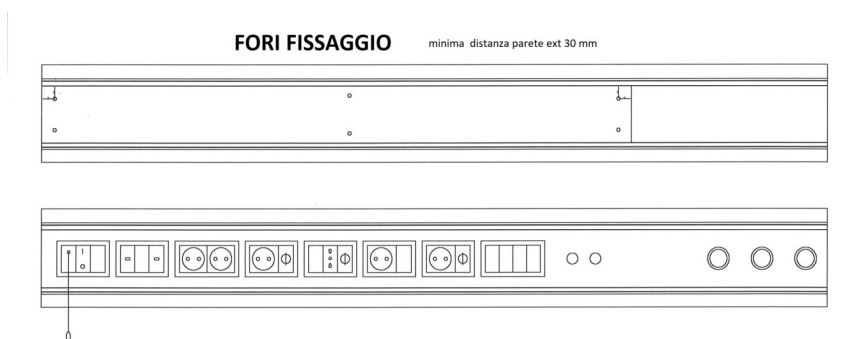


FIG.1

Spesso il testaletto viene fornito senza fori di fissaggio. Questo per far sì che tali fori possono essere fatti al momento e in base al tipo di spazio a disposizione. Circa il numero di fori da praticare si deve seguire la seguente metodo: valutare il peso del testaletto (massimo 35 Kg per ogni metro di lunghezza) e disporre a coppie a distanze omogenee per quanto possibili. Si consigliano 4 fori per ogni metro di lunghezza del testaletto. Il peso da sostenere dal fissaggio è quello ripartito fra i fissaggi a cui poi viene applicato il fattore 4 di sicurezza.



Ad esempio: testaleto di lunghezza 1.5 m. peso massimo 1,5 x35Kg.=52,5Kg.

Punti di fissaggio consigliati 1,5 x 4=6.

Peso per ogni punto di fissaggio 52,5 / 6= 8,75 Kg.

*Peso che deve sostenere il fissaggio compreso il fattore di sicurezza: 8,75 *4=35Kg*

Per fissare la trave sulla parete e' necessario fare riferimento alla dima riportata sul disegno meccanico (sempre allegato alla trave) che indica la posizione delle asole di fissaggio, delle cave di ingresso dei cavi e dei tubi gas, presenti sulla parte posteriore dei profili di alluminio.

Le forature relative alle cave di ingresso dei tubi gas medicali e dei cavi elettrici sono naturalmente state realizzate nella posizione corrispondente alle uscite predisposte sulla parete di installazione all'atto della fabbricazione.

Le asole praticate nella parete posteriore dei profili sono di dimensioni standard 60x200mm minimo e sono realizzate in numero adeguato alla lunghezza della trave testaleto.

L'altezza di installazione è prevista in modo tale che le lampade per l'illuminazione indiretta dell'ambiente si trovino a circa 1,8 metri dal suolo.

Linee di adduzione gas medicali

Sarà cura dell'utente predisporre in prossimità del punto di installazione del testaleto un numero adeguato di tubazioni in rame per alimentare le prese di adduzione gas medicali presenti sulla trave. Le tubazioni dovranno essere realizzate e saldate in conformità alla ISO EN 7396-1 e riportare l'etichetta di identificazione del gas medicale condotto.

La pressione massima d'esercizio per i gas medicali è di 4 bar (400kPa), per l'aria compressa, per gli strumenti pneumatici è di 10 bar (100 kPa) mentre per il vuoto è - 0,4 bar (40 kPa).

Linee di alimentazione elettrica

L'utente dovrà altresì predisporre le linee di alimentazione del testaleto previste per il collegamento alla morsettiera generale, cioè :

- l'alimentazione dei servizi del testaleto va collegata ad un sezionatore omni polare conforme alle norme e di portata adeguata ai dati di targa del testaleto.
- Due linee 2 x 1.5 mm²
- una o più linee 2x2.5 mm² (portata prevista tipica 16 A per ogni linea , max due linee)
- Un conduttore di collegamento di terra di almeno 4 mm²

Linee b.t. e dati

Tali linee comprendono eventuali sistemi di trasmissione dati, collegamenti telefonici, radiofonici o interfonici.

Resta a carico dell'utente predisporre tali linee in modo tale che sia possibile collegarle all'interno del testaleto e quindi previste con ricchezza tale da evitare interruzioni tra le prese e l'impianto generale.

I cavi di collegamento delle prese telefoniche, di quelle TV, del sistema di chiamata devono essere ad isolamento rinforzato. Tenere ben separate le linee dati dalle linee elettriche di alimentazione. A tale scopo, se il punto ove entra nel testaleto la linea dati e/o BT è distante dalle rispettive prese poste nel testaleto, si può utilizzare canalina premontata presente nel testaleto stesso, o se del caso utilizzare corrugato o equivalente da inserire all'interno del testaleto stesso, fissandolo adeguatamente. In ogni caso non lasciare cavi bassa tensione non protetti da canalina o corrugato o similare in tutto il percorso e fino alle prese.



Tutte le predisposizioni suddette sono a carico e a piena responsabilità dell'utente.

Messa in opera della trave testaletto

Per maggiore comprensione, vengono riportati qui di seguito gli step di alcune delle versioni più frequenti di travi testaletto:

Tracciare sulla parete, prima della posa, i punti di foratura per l'inserimento dei tasselli, badando al loro allineamento orizzontale.

Verificare che la parete di appoggio sia rettilinea, in quanto una superficie non piatta potrebbe distorcere il profilo d'alluminio della trave, durante il tiraggio dei dadi dei tasselli, rendendo poi difficoltoso l'inserimento della lastra superiore di chiusura del vano luce indiretta.

Togliere l'imballaggio della trave.

Togliere le lastre superiori di protezione della luce indiretta svitando le viti che le tengono in posizione.

Per collegare gli eventuali tubi dei gas medicali, asportare il coperchio del profilo facendo leva con la lama di un cacciavite nell'apposita fessura sotto il coperchio fissato a pressione, e situato nella parte frontale del profilo. Il coperchio del profilo è situato invece orizzontalmente sotto il profilo stesso, ed è anch'esso fissato a pressione.

L'apparecchio testaletto deve essere fissato ad una parete che sia in grado di sopportare per punto di fissaggio almeno 60kg (ogni tassello).anche se i valori teorici calcolati sono inferiori. (vedi esempio precedente) se i calcoli teorici superano i 60 Kg. aumentare il numero di fori di fissaggio o usare se non è possibile tasselli più performanti

Verificare nello stesso tempo che i punti di uscita dalla parete stessa dei cavi di alimentazione e dei tubi di adduzione gas siano effettivamente in corrispondenza delle cave indicate sulla dima disegnata.

Praticare i fori nella parete ed inserire i tasselli. Si suggerisce l'uso di tasselli come da FIG:1, comunque dotati di bullone sporgente max 20 mm. Ad es. tipo Fischer SLM 8 BARRA, o tipo GM8 BARRA, FIP16M8X110 (chimico) oppure HILTI HSL-TZ M8/20, HVA 8M. Attenersi scrupolosamente alle istruzioni del costruttore dei tasselli stessi.

Tenendo in posizione la trave, far passare in ciascuna delle apposite cave ricavate nel profilo di destinazione sia i cavi che i tubi gas.

Fissare la trave, dopo averla livellata orizzontalmente, a mezzo di dadi e ranelle ai bulloni dei tasselli, accertandosi che la parete sia piana. In caso contrario far uso di spessori affinché il profilo venga serrato senza subire deformazioni in senso longitudinale.

Collegare i vari cavi di alimentazione, segnale, telefonici etc, alla morsettiera principale, osservando la numerazione indicata dallo schema elettrico allegato alla trave.

I cavi di alimentazione devono essere fissati saldamente al testaletto nei pressi del loro connettore.

Utilizzare quindi materiale di fissaggio cavi di tipo plastico facilmente reperibile e aderente al tipo di impianto. Preferibili sono ancoraggi dotati di vite posta sul testaletto stesso. Esempi di possibili materiali per il fissaggio dei cavi:



Alloggiare i tubi gas nell'apposito profilo separato (passando posteriormente al profilo).
Marcare le parti gas come da norma 7396-1, comprese le tubazioni interne. Prove collaudi, marcature e montaggio deve essere fatto come prescritto da EN7396-1

ATTENZIONE: Prese gas e tuberie gas non vanno connesse al terminale di terra del testaletto

Ricollocare in posizione i coperchi dei profili precedentemente asportati.

Ricollocare la lastra trasparente di protezione della luce ambiente badando che lo smusso sia rivolto verso l'alto e si infili sotto il bordo anteriore smussato del profilo, e fissarla con le viti.

Collaudi finali

Al completamento della messa in opera devono essere realizzati i seguenti collaudi :

PROVE ELETTRICHE, costituite da :

- Prova di erogazione della corrente dalle eventuali prese elettriche, applicando un carico alle prese stesse per verificarne l'effettivo collegamento.
- Prova di accensione delle varie lampade. Se queste non saranno in fornitura, si utilizzeranno quelle di prova.

PROVE GAS MEDICALI, costituite da:

- Verifica che ciascuna presa gas eroghi il tipo di gas indicato dalla sua etichetta.
- Alimentare l'apparecchio con i gas e dopo aver chiuso le valvole di alimentazione, verificare sui manometri dell'impianto che i valori restino costanti per almeno ½ ora. Utilizzare anche il rivelatore di bolle con schiuma.

PROVE MECCANICHE, costituite da:

- Affidabilità del fissaggio alla parete
- Facilità di fissaggio dei coperchi

E' possibile rilasciare report test di collaudo del dispositivo se richiesto. L'installatore deve eseguire i test anche dopo aver fatto il montaggio.

Precauzioni d'uso

- Non tentare di smontare o di manomettere il Testaletto.
- Prestare attenzione a non versare liquidi all'interno del testaletto.
- Se il testaletto non funziona normalmente, chiamare un addetto del servizio di assistenza.
- E' rischioso alterare o modificare le caratteristiche del prodotto.
- L'assistenza deve essere effettuata da idoneo personale tecnico.
- Usare solo ricambi originali DZ MEDICALE.
- Riparazioni effettuate da personale inesperto possono causare danni o gravi disfunzioni.
- Rispettare sempre gli intervalli d'ispezione tecnica riportati nel presente manuale.
- Rispettare sempre gli intervalli di manutenzione preventiva, riportati nel presente manuale.
- Rispettare le capacità di carico indicate, sia d'ogni singolo ripiano o cassetto sia del sistema nel suo complesso.
- Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti da personale tecnico competente. Intervenire sulla parte distribuzione gas va fatta da personale abilitato alla manutenzione dell'impianto di distribuzione gas medicale.

Caratteristiche tecniche testaletto TESTALETTO DZ MEDICALE

- ALLUMINIO TIPO UNI ESTRUSO E CALIBRATO	LEGA 6060 T5
- PESO DEL TESTALETTO	35 kg/m (relativo alla configurazione massima)
- VERNICIATURA IN RESINA POLIESTERE	60µm
- TEMPERATURA DI ESERCIZIO	+5° / +40° C
- TENSIONE DI ALIMENTAZIONE	230 V ac
- FREQUENZA DI RETE	50 Hz
- POTENZA ASSORBITA CIRCUITO LUCI LED	100W (relativo alla configurazione massima e con luci a max potenza)
- POTENZA ASSORBITA CIRCUITO PRESE 230 V 50 Hz	Per ogni circuito presente 16 A Max 2 circuiti
FUSIBILI	1T x 16 A vetro 5x20 per ogni circuito
- CARICO FUNZIONALE DI SICUREZZA	200 kg/m
- COEFFICIENTE DI SICUREZZA STATICO	4

Trattamento materiali usatiParticolari Esterni:

- Verniciatura a polvere min. 60 micron.

Viteria

- Ferro zincatura bianca o trattato in dacromet.
- Acciaio inox A2-A4.

Caratteristiche elettriche

Quest'apparecchiatura è stata realizzata nel rispetto, per quanto applicabile, della Norma UNI EN ISO 11197 ed è conforme alla Norma Europea EN 60601-1.

Tensione di alimentazione

- Tensione nominale di alimentazione : 230 Vc.a. +10/-10% 50 Hz.
- Tensioni di alimentazione diverse sono disponibili e saranno specificate di volta in volta.

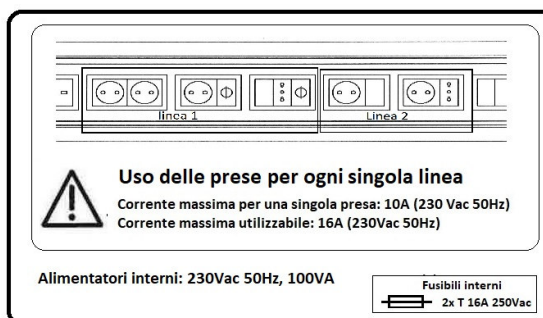
Marcatura del TESTALETTO

Il testaletto è marcato seguendo le vigenti normative. Tali marcature provvedono ad identificare in modo chiaro e univoco il tipo di prodotto e in particolar modo i parametri caratteristici del gas manipolato. Ogni

testaletto ha infatti etichetta identificativa con stampati i dati legati alla azienda produttrice, il codice identificativo del prodotto, il numero di lotto di produzione. Il testaletto è un prodotto certificato da organismo certificato 0425. Se non vi sono gas medicali DZ adotta la certificazione come da allegato VII della direttiva 93/42/CE e pone il prodotto in classe I. Il gas utilizzato viene identificato con una chiara etichetta posta sulla carpenteria metallica ed inoltre le ghiere delle prese hanno il colore del gas usato utilizzando il seguente codice:

- | | |
|------------------|---|
| ➤ BIANCO: | OSSIGENO |
| ➤ BLU: | PROTOSSIDO D'AZOTO |
| ➤ BIANCO E NERO: | ARIA |
| ➤ NERO: | AZOTO PER ALIMENTARE STRUMENTI CHIRURGICI |
| ➤ GRIGIO: | ANIDRIDE CARBONICA |
| ➤ GIALLO | VUOTO |

Il prodotto è marcato CE. Tale marchio è Garanzia di prodotto, di affidabilità e di aderenza alle norme vigenti. Il testaletto è un prodotto certificato da organismo certificato 0426. E' opportuno, inoltre, prendere nota del numero di serie e del lotto di produzione; tali dati sono importanti per una manutenzione e una corretta gestione del prodotto.



Etichetta prodotto ed etichetta consumo, poste ai lati del testaletto

	Indica chi è il fabbricante		Indica di leggere il manuale prima di usare il prodotto
REF	Indica il modello del prodotto. Per ogni contatto con l'azienda produttrice fare riferimento a questo nome	SN	Indica il numero di serie del prodotto. Per ogni contatto con l'azienda produttrice fare riferimento a questo numero di serie
	Indica data di fabbricazione (anno)	CE 0425	Dispositivo marcato CE come da direttiva 93/42/CEE e controllato da ente notificato ICIM spa. Se di classe I il numero 0425 non è presente
	Dispositivo elettronico soggetto a raccolta controllata come da D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49. Attuazione della direttiva 2012/19/CE		Indica presenza di fusibile seguito dai valori del fusibile stesso

Demolizione

All'atto della Demolizione e' necessario separare le parti in materiale plastico, che devono essere inviate a raccolte differenziate nel rispetto della locale normativa vigente. Per quanto concerne la massa metallica del testaletto e'

sufficiente la suddivisione tra le parti in alluminio e quelle in altri metalli o leghe, per un corretto invio al riciclaggio per fusione. Le parti elettriche vanno condotte ad un apposito smaltitore RAEE

Informazioni per lo smaltimento dell'apparecchiatura a fine vita

Ai sensi della Direttiva 2012/19/CE, in materia di apparecchi elettrici ed elettronici, nonché allo smaltimento dei rifiuti, DZ medicale precisa quanto segue.

Il simbolo posto sull'apparecchiatura indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti. La raccolta differenziata della presente apparecchiatura giunta a fine vita è organizzata e gestita dal produttore. L'utente che vorrà disfarsi della presente apparecchiatura, dovrà quindi contattare il produttore o un suo rappresentante per consentire la raccolta separata dell'apparecchiatura giunta a fine vita. L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento eco-compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute, e favorisce il reimpiego o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura. Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte del detentore comporta le sanzioni amministrative previste dalla normativa vigente. Prima che il prodotto, giunto alla fine della sua vita utile, venga messo definitivamente fuori uso, deve essere reso inutilizzabile staccandolo dalla sua installazione ove esso è posto.

**Vita utile del prodotto**

La vita utile del prodotto È fissata in 10 anni dalla data di fabbricazione. Passato questo termine, consultare il fabbricante al fine di valutare se il prodotto è ancora in grado di fornire le prestazioni per il quale è stato progettato. L'installazione del testaletto deve avvenire nella posizione indicata dal progetto dell'impianto ed inoltre deve essere in conformità alla norma EN 7396-1.